

VIRGINIA WOOLF

# Sull'isola di Wight

## Da venerdì in libreria la sua unica commedia e tre inediti, che in parte vi anticipiamo

CHIARA VALERIO

«FRESHWATER» È LA STORIA DI UNA GRANDE, FAMOSA ED ESIGENTE FOTOGRAFA CHE, INSIEME AL MARITO, grande e colto filosofo, nostalgico dell'India, aspetta a casa - Freshwater appunto, Isola di Wight, Inghilterra - che arrivino due bare. Senza, Julia Cameron non partirà per l'India, perché, nel caso, in India non ci sarebbero bare capaci di tenere le termiti lontane dal corredo funebre che Julia vuole con sé nel sonno eterno alla luce della Croce del Sud. In *Memoriam* e *Maud* di Alfred Tennyson. Nello studio, dove Julia mette il mondo in posa, ci sono lo stesso Alfred Ten-

nyson e Frederick Watts, cari amici e grandi artisti anch'essi. Su una pedana, musa e modella di tutti, sta Ellen Terry, giovane, bella e appena stufa di incarnare l'ispirazione di questo mondo di artisti bizzarri e invecchiati. Anzi, vecchi. Parlano a voce molto alta perché sono un poco sordi. Così Julia aspetta le bare, Tennyson recita *Maud*, Watts dipinge l'immenso alluce di Mammona, Charles Cameron si annoia, ed Ellen Terry scappa perché in questo mondo di parole, immagini e anni passati, irrompe il giovane John Craig, sottotenente della Marina di Sua Maestà e la porta via. Un fischio dal giardino ed Ellen parte per una nuova vita. Julia e Charles Cameron salpano per l'India coi loro soli-

di e affidabili catafalchi, Tennyson e Watts, rimasti - finalmente! - soli con la propria arte, vengono omaggiati dalla visita della Regina Vittoria. Da una moltitudine di grammofoni si diffondono le note di «Dio salvi la Regina» e cala il sipario. Perché *Freshwater* è una commedia, l'unica commedia di Virginia Woolf.

Scritta due volte, nel 1923 e nel 1935 - nella seconda versione i grammofoni sono scomparsi -, messa in scena il 18 gennaio del 1935 al numero 8 di Fitzroy Street - lo studio di Vanessa Bell - era stata pensata per divertire i figli di Vanessa e per festeggiare il ventunesimo compleanno di Angelica Bell.

SEGUE A PAGINA 18

## Aspettando l'arrivo di due bare

SEGUE DA PAGINA 17

Alla rappresentazione erano stati invitati un'ottantina tra parenti e amici, gli attori stessi erano parenti e amici. Se Vanessa Bell interpretava Julia Margaret Cameron - la donna, artista, che pure riesce a essere madre - e Leonard Woolf Charles Cameron - l'uomo sognatore e nostalgico di una vita quieta, «stretto e costretto» per amore alle bizzarrie eccentriche della donna che ha sposato -, è possibile immaginare come *Freshwater* oltre alle bare, al talento della giovinezza - la giovinezza - e all'ossessione dell'arte che, con l'avanzare degli anni, diventa l'egoismo dell'arte, racconti almeno un'altra storia e metta in scena un'immagine di Virginia Woolf nel Circolo di Bloomsbury.

Nella presente edizione sono pubblicati, oltre alla versione di *Freshwater* del 1935, due saggi e un racconto. *Julia Margaret Cameron*, saggio introduttivo a *Victorian Photographs of Famous Men and Fair Women*, *Ellen Terry*, saggio pubblicato su *New Statesman & Nation* l'8 febbraio 1941, *A Scene from the Past*, racconto scritto nel 1941 e pubblicato nel *Virginia Woolf Bulletin* solo nel 1999. I due saggi e il racconto vengono tradotti qui in italiano per la prima volta.

La suggestione nella composizione del testo è stata l'analogia (inconfondibile passione per il dizionario nomenclatore?). È possibile che, nella critica letteraria, l'analogia abbia funzione di prospettiva, faccia sì che chi legge veda vicine cose che invero,

a camminarci in mezzo, sono lontane - nel tempo, nello spazio, nella lingua. La natura di questa edizione di *Freshwater* è dunque analogica. La seduzione nella composizione del testo è stata la prossimità - inconfondibile passione per gli album delle figure? E in effetti, per completezza mancherebbe *Pattledom*, recensione a *Memories and Reflections* di Lady Troubridge, uscito su *Nation & Atheneum* il 1° agosto 1925, ma è uno scritto assai breve e nel quale, come in un bignami, sono accennate scene, vicende e luoghi che trovano maggiore aria e racconto nelle altre scritture qui raccolte.

CHIARA VALERIO



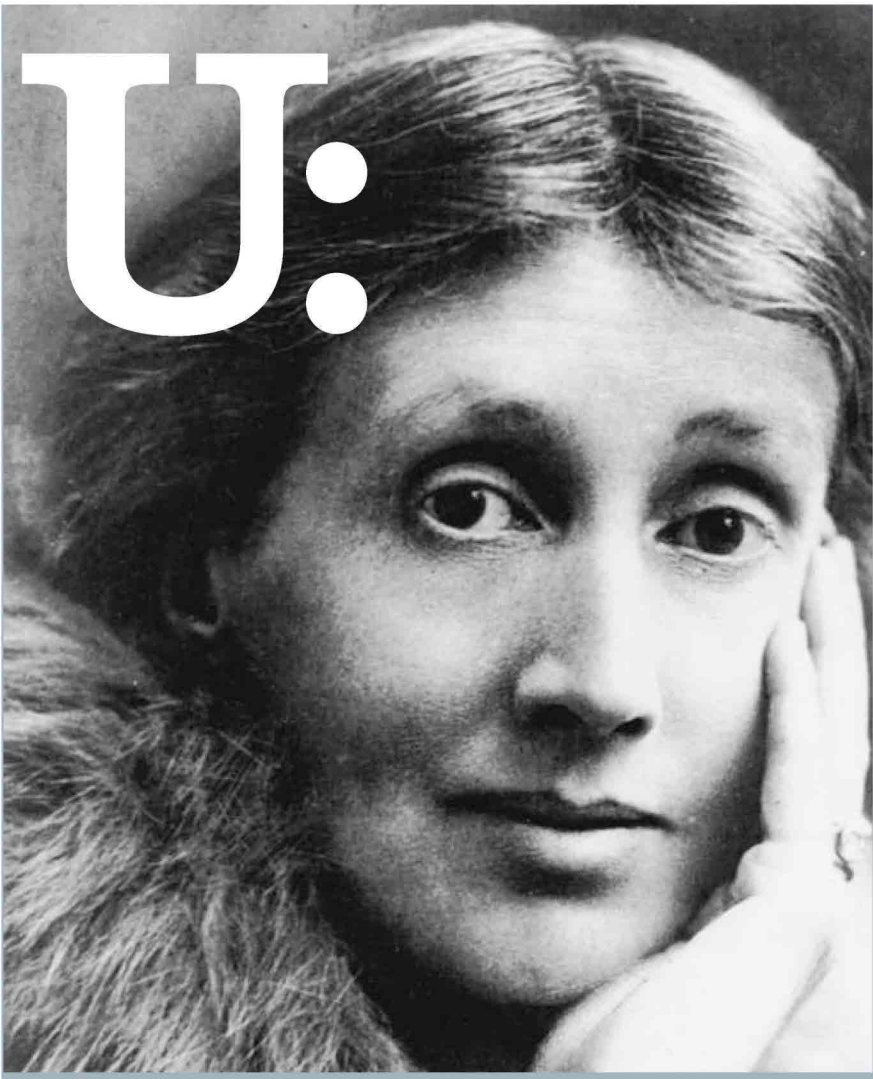
**FRESHWATER**  
Virginia Woolf  
a cura di Chiara Valerio

pagine 108  
euro 11,00

**nottetempo**

# Sull'isola di Wight con Virginia Woolf

Chiara Valerio pag. 17



www.ecostampa.it

**U:** Freshwater Una sponda dal passato

**Sull'isola di Wight**  
Da venerdì in libreria la sua unica commedia in tre atti, che in parte vi anticipiamo

di Chiara Valerio

Intervista al giornalista inglese Charles Sabine offerto dal morbo di Huntington: «La mia vita col male oscuro»

di Sabine

È un catalogo ironico e provocatorio per i tempi che vogliono cambiare la mamma e il papà

**La mia vita col male oscuro**  
Il giornalista Sabine, testimonial contro il morbo di Huntington

**Aspettando l'arrivo di due bare**

**Al via Festival di Lecco tra Kaurismäki e Di Leo**

**l'Unità**

**Un milione di licenziamenti**  
L'ultimo le assessioni, più penalizzati i giovani. Sabato 131 in piazza a Roma contro la povertà

**Roma, Marino vince le primarie**

**Pontida, la Lega fa a botte MSB; occupare le Camere**

**Berlino in debito con Atene**

**Tra Fiorentina e Napoli**

**Il governo che più sbaglia**

**Il premio che più sbaglia**

**Il premio che più sbaglia**

**Il premio che più sbaglia**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.